

IL DIBATTITO

Un primo seme per la nuova Bellinzona



di Simone Gianini, municipale di Bellinzona e presidente della Commissione regionale dei trasporti

A partire da oggi la Commissione regionale dei trasporti ha messo in consultazione pubblica gli atti intermedi del Programma d'agglomerato del Bellinzonese di terza generazione (Pab3).

I Programmi d'agglomerato sono degli strumenti pianificatori sovracomunali che coordinano gli interventi d'interesse regionale, soprattutto di politica dei trasporti, a cui la Confederazione concede il proprio sostegno finanziario soltanto se inseriti in un più ampio concetto di analisi e sviluppo della mobilità, degli insediamenti e del paesaggio.

Il Pab3 è stato allestito in linea con gli indirizzi del primo Programma d'agglomerato presentato per il Bellinzonese

nel 2011 (Pab), poi ripreso nel Piano direttore cantonale e valutato in modo positivo dalla Confederazione, la quale ha stanziato un contributo finanziario del 40% per le opere cofinanziabili. A partire dal 2014 alcune misure del Pab (si pensi ad esempio all'introduzione del nuovo trasporto pubblico del Bellinzonese) sono già state concretizzate, mentre altre (come il nodo intermodale presso la stazione Ffs di Bellinzona o il completamento di diversi percorsi ciclabili) sono in fase di progettazione avanzata, per poi passare alla realizzazione.

Con il Pab del 2011 il Bellinzonese ha conosciuto il primo strumento di pianificazione integrata di mobilità, paesaggi e in-

sedamenti, con cui i Comuni dell'agglomerato hanno iniziato a collaborare nello spirito di gestire in modo coordinato il prezioso territorio della nostra regione. Il nuovo Programma d'agglomerato prosegue ora quello sforzo e affina le visioni d'insieme e le strategie con cui migliorare lo scenario futuro rispetto a quello che altrimenti si produrrebbe senza le misure proposte.

Con i suoi obiettivi principali di valorizzazione del corridoio verde (parco fluviale) lungo il fiume Ticino, di sviluppo centripeto degli insediamenti basato sul trasporto pubblico (di cui se ne vuole raddoppiare l'utenza), di investimenti nella rete ciclabile non solo per lo svago,

ma anche utilitaria, e di una migliore gestione del traffico e degli stazionamenti, riorganizzando gli assi urbani secondo il concetto di spazio condiviso, il Pab3 – una volta conclusa la consultazione e affinata la documentazione da sottoporre alla Confederazione entro la fine del 2016 – sarà uno degli strumenti di riferimento del futuro lavoro che dovrà iniziare subito dopo l'insediamento del nuovo Municipio del Comune aggregato per l'elaborazione di un Piano direttore comunale (masterplan) che porti poi, come risultato finale, a un Piano regolatore unico. In questo senso, il Pab3 costituisce anche uno dei primi semi della nuova Bellinzona.